



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 GIUGNO 2023



CALCIO SICILIANO
Il Siracusa batte l'Enna in finale e torna in Serie D
Grande festa allo stadio e in città

MAURO BUCCHICCI pagina 75



SIRACUSA
Siracusa-Palermo più vicine in treno

FRANCESCO NUNZI pagina 88

PACHINO
Gettone di presenza bufera sull'aumento

STEFANO TACCOVI pagina 114

RAGUSA
E' partita Iblea Acque Ecco cosa cambierà

LUCIA CUBILLA pagina 122

SCICLI
In casa 1 kg di hashish 31enne ai domiciliari

SAVIO MANTOVANA pagina 131

STORIA: MONTESICOLI CON I SUOI MONASTICI; GIOVANNI TRONCI; IL COME PROFETA; LA SOSTA DI MONTESICOLI; MONTESICOLI: IL MONASTERO; MONTESICOLI: IL MONASTERO; MONTESICOLI: IL MONASTERO

LA SICILIA

78°
1945 - 2023



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 19 GIUGNO 2023 - ANNO 78 - N. 167 - € 1,30

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

ABUSO D'UFFICIO E INTERCETTAZIONI, DOPPIA SFIDA

Giustizia banco di prova per il governo La premier "fredda" sulla linea Nordio

VITTORIO BIANCHI pagina 2

IL DOPO BERLUSCONI

Tajani: «Leali con Meloni» E "bacchetta" Schifani «No al correntismo in Fi»

SILVANO DI NINO pagina 3

Le brigate di Grillo imbarazzano il Pd

Il caso. Il garante rilancia e il M5s lo difende cresce il malumore tra i moderati dem per la linea scelta dalla segretaria Schlein

LA CURIOSITÀ

I soldi danno felicità gli scienziati spiegano perché

STEFANO DI NINO pagina 9

La spartita di Beppe Grillo nelle "Brigate di volontariato" apre il dibattito. Mentre il garante M5S rilancia e porta la foto di un uomo col passaporto, il fragile equilibrio in casa dem scricchiola e due giorni, con la linea Sicilianissima in discussione, il moderato D'Amato lascia l'assemblea nazionale.

STEFANO DI NINO pagina 1

INCASSI DEI SITI ARCHEOLOGICI, NORMA ALL'ARS

Alta tensione Regione-De Luca TaoArte, il rischio di "trasloco"

MAURO BUCCHICCI pagina 4



**NO SICILY
NO PARTY**

Il modello Sud-Est funziona sempre: tra Marzamemi e Noto weekend vip George Clooney monopolizza l'attenzione

OTTAVIO GIOVANNI pagina 9

LA STORIA

Da feudo di mafia nei campi nisseni a laboratorio d'innovazione

GIUSEPPE SCIBETTA pagina 5

LUNEDÌ SICILIANO



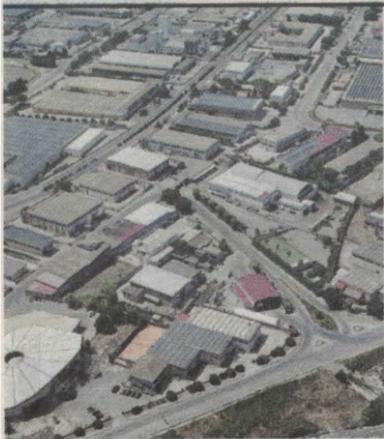
La piattaforma made in Catania che rivoluziona il mondo del web

VITTORIO MALTA IN ULTIMA PAGINA

Ragusa

LUNEDÌ 19 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



ECONOMIA

Crediti incagliati, Anc
«La situazione è critica
molte imprese a rischio»

La fase di stallo non accenna a essere superata e le aziende che si trovano invischiata in questa condizione kafkiana sono alle prese con lo spettro del default. Paolino: «Inconcepibile».

LAURA CURELLA pag. IX

CHIARAMONTE

Sporcati gli spazi puliti dai volontari
Alcuni giovani oggetto di critiche
Il parroco: «Sbagliato crocifiggerli»

RAFFAELE RAGUSA pag. VIII

ACATE

La violenza di genere sotto le luci
nell'area della fascia trasformata
Al via due giornate di confronti

LAURA CURELLA pag. VIII



RAGUSA

Alla scoperta della città
e della sua storia culturale
Premiati gli studenti

L'iniziativa di Ecomuseo Carat e di Archivio degli Iblei è stata riproposta anche quest'anno con risultati sorprendenti e la capacità dei partecipanti di creare grandi emozioni.

MICHELE FARINACCIO pag. X

La nuova società unica è già operativa dallo scorso 1 maggio: ecco cosa varierà per l'utenza
L'acqua in provincia cambia forma

➔ L'amministratore unico Franco Poidomani: «Ci saranno 100 dipendenti entro il 2023»

I consumi idrici sono rilevati e fatturati dal nuovo gestore del servizio, la società Iblea Acque. Accade al Comune di Ragusa ma anche negli altri centri vicini. Che cosa succederà adesso all'utenza? Quali le novità? E' l'amministratore unico Franco Poidomani a chiarirlo a «La Sicilia». «Di fatto - dice - non ci saranno sostanziali novità. Per ciò che riguarda l'organico, entro l'anno contiamo di potere puntare su un centinaio di dipendenti».

LAURA CURELLA pag. VIII



Oltre un chilo di hashish nella casa di mare, sciclitano in manette

L'operazione dei Cc a Cava D'Aliga ha portato un 31enne ai domiciliari. Un 40enne denunciato a Ispica



SALVO MARTORANA

Un arresto ed una denuncia per detenzione di droga al fine dello spaccio e tre segnalazioni alla Prefettura per un diciannovenne e due ragazze di 27 anni come assuntori. Questo il bilancio dei controlli della Compagnia di Modica dei carabinieri. I militari della Tenenza di Scicli sono intervenuti presso un'abitazione estiva di Cava d'Aliga dove un trentunenne sciclitano teneva ben nascosto oltre un chilogrammo di sostanza stupefacente del tipo hashish (nella foto), suddivisa in 10 panetti, due involucri da 6 grammi complessivi di cocaina, nonché bilancino e banconote di vario taglio per un ammontare di circa 350 euro. Nell'occasione i militari dell'Arma hanno ar-

restato l'uomo e segnalato quali assuntori alla Prefettura di Ragusa due ragazze di 27 anni, entrambe originarie di Modica. L'arrestato è stato successivamente ristretto in regime di arresti domiciliari.

I carabinieri della Stazione di Ispica hanno denunciato in stato di libertà un quarantenne, originario di Ispica, bracciante agricolo, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di 5 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina, già suddivisa in dosi per la cessione. Nel medesimo contesto operativo è stato segnalato alla Prefettura di Ragusa quale assuntore, un giovane modicano, appena diciannovenne, poiché trovato in possesso di un grammo della medesima sostanza.

Nel complesso gli specifici servizi, preventivi e repressivi, hanno permesso di identificare 214 persone, controllare 168 veicoli, perquisire 24 persone, sequestrare 5 autovetture, elevare 19 contravvenzioni al codice della strada e sequestrare oltre 1,2 chilogrammi di hashish, 10 grammi di cocaina e 500 euro, ritenuti provento di reato.

Sbarchi, 159 arrivi bimbo in ospedale

POZZALLO. Si è concluso nella prima mattinata di ieri lo sbarco dei migranti tratti in salvo in un'operazione a 150 miglia da Pozzallo dagli equipaggi di due motovedette della Guardia costiera. Le persone tratte in salvo sono 159 in tutto: 75 accompagnati a bordo della motovedetta di stanza a Siracusa e 84 con la motovedetta della Capitaneria di

porto di Pozzallo. L'allarme lanciato per il salvataggio ha permesso di evitare il peggio per il folto gruppo di migranti provenienti dal Pakistan, dall'Iran, dall'Iraq, dalla Siria e dall'Afghanistan. A bordo un bambino di un anno e mezzo che è stato trasferito all'ospedale Maggiore-Baglieri di Modica per una eruzione cutanea ed un ragazzino di 13 anni tetraplegico.

Scontro auto-moto due feriti a Scoglitti

VITTORIA. Due ragazzi sedicenni, forse per distrazione, hanno tamponato ieri sera, intorno alle 21, lungo la ex Sp 17, una Range Rover che stava procedendo in direzione Vittoria. Uno dei due ragazzi ha riportato un trauma cranico ed escoriazioni su tutto il corpo, l'altro una contusione alla spalla. Sono intervenuti i soccorritori



del servizio 118. I due minori non versano in gravi condizioni. Sul posto, per i rilievi e per accertare la dinamica dello scontro, i carabinieri. A Scoglitti, invece, i sanitari del 118 sono intervenuti per riportare alla calma un romeno alticcio che stava disturbando, e in maniera seria, gli avventori di un locale. L'uomo è stato condotto al pronto soccorso del Guzzardi per le cure del caso.

SCICLI

Ztl e strisce blu, accolte le istanze del comitato

Il comitato Cambiare Scicli aveva inoltrato una serie di richieste all'indirizzo dell'Amministrazione Marino che, adesso, sono state in parte recepite. Con l'obiettivo di migliorare la viabilità in un periodo in cui aumentano le presenze.

SALVO MARTORANA pag. IX

L'INTERVISTA

«Con l'estate nel vivo occhio ai rischi in moto»

Il comandante provinciale della Polstrada, Angelo Tancredi, si sofferma sulla criticità delle strade e sulla necessità di potere contare su una condotta di guida il più possibile prudente. In tutte le situazioni.



SALVO MARTORANA pag. IX

RAGUSA

Cercare parcheggio a Ibla non sarà più un problema



Nasce l'App dedicata che consente ai visitatori e ai turisti di potere individuare subito quali gli stalli di sosta disponibili: «Così si evita lo stress della ricerca».

MICHELE FARINACCIO pag. IX

Ragusa Provincia

Chiare, dolci e fresche... Le acque iblee ora gestite dalla nuova società unica

**Novità. L'amministratore unico Franco Poidomani evidenzia
«Entro quest'anno contiamo di arrivare a cento dipendenti»**

LAURA CURELLA

Il Comune di Ragusa annuncia che dall'1 maggio i consumi idrici sono rilevati e saranno fatturati dal nuovo gestore del servizio, cioè Iblea Acque Spa. «In questi mesi - ha spiegato il sindaco Peppe Cassì - insieme ai Comuni limitrofi abbiamo lavorato per attuare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale sulla gestione unica del servizio idrico integrato. Una dimostrazione di efficienza e sinergia tra Amministrazioni che ha fatto sì che anche il Servizio idrico del Comune di Ragusa, come quello delle municipalità vicine, sia passato alla gestione della Iblea Acque Spa, società a totale partecipazione pubblica della quale fanno parte i 12 Comuni della provincia. La società, nata per gestire il servizio idrico integrato in tutto il territorio ibleo come previsto dalla legge, ha lo scopo di ottimizzare la gestione idrica mantenendo l'acqua come bene pubblico». Il Comune di Ragusa procederà a breve all'emissione di una fattura a saldo in relazione ai consumi idrici effettuati fino alla data del 30 aprile 2023.

Ad illustrare lo stato dell'arte nell'intero territorio provinciale è l'amministratore unico di Iblea Acque Spa, Franco Poidomani. «In questi mesi, ricchi di continui confronti con gli enti ragusani - ha dichiarato - sono già transitati i sistemi idrici dei Comuni di Monterosso e Giarratana e delle zone industriali di Ragusa e Modica-Pozzallo. In maniera operativa, oltre al Comune di Ragusa, sono già transitati anche i sistemi idrici di Modica, Pozzallo, Ispica e Scicli. Per queste aree i consumi sono già a credito della nuova società che emetterà le prime fatture trimestralmente.

Nelle prossime settimane, probabilmente entro l'1 luglio, chiuderemo l'iter per aggiungere a questo sistema anche i Comuni di Vittoria, Acate, Chiaramonte Gulfi e Comiso». Dopo



la vicenda "Mediale", anche il Comune di Santa Croce Camerina è stato inserito nel sistema idrico integrato. «Abbiamo una sede, messa a disposizione dal Comune, e sono transitati nella nuova società anche gli 11 di-

pendenti ex Mediale», ha precisato Poidomani.

La questione del personale è proprio uno dei punti al vaglio dell'amministratore unico di Iblea Acque. «Come annunciato da tempo, in linea

Il percorso. È l'amministratore unico di Iblea Acque, Franco Poidomani, a chiarire come stanno le cose con la nuova società che gestirà il servizio nei vari Comuni della provincia.



con le norme di legge, garantiamo la continuità ai dipendenti extracomunali che erano impiegati nel servizio. Al momento, in tutto sono stati assunti 18 lavoratori. Nelle prossime settimane procederemo alle altre assunzioni. Discorso a parte per i dipendenti comunali, per i quali stiamo studiando diverse modalità di collaborazione in questa prima fase. La previsione, entro l'anno, è di arrivare a circa un centinaio».

Cosa cambierà per l'utenza? «In sostanza per il cittadino non cambierà nulla - precisa Poidomani - anzi verrà garantita maggiore attenzione al servizio, a tutela alla comunità. Questa società - ribadisce - è interamente pubblica. I dodici sindaci iblei sono gli unici soci e ne controlleranno, anche in maniera politica, l'operato. Non ci sarà nessun 'carrozzone', come da alcuni era stato ipotizzato. Io sono stato nominato amministratore unico e stiamo andando avanti con celerità. Tutti i ricorsi sono stati rigettati e tutti quelli che avevano fatto previsioni negative sono stati smentiti».

Per ottimizzare il servizio, grande attenzione sarà riservata alle operazioni di efficientamento energetico e al reperimento di fondi per avviare nuovi progetti di miglioramento del sistema idrico ibleo. «Si tratta di uno degli obiettivi prioritari - ha aggiunto Poidomani -, per centrare il quale formeremo uno staff tecnico in grado di portare i risultati». «Siamo già operativi negli uffici al centro direzionale Asi (ex sede Banca Agricola Popolare di Ragusa), che ho ottenuto a costo zero dall'ex Irsap, almeno per il primo anno», ha concluso.

Per informazioni, a Ragusa il ricevimento al pubblico è previsto martedì e giovedì dalle 9 alle 12. Istituiti anche il numero emergenze (800166321), il servizio clienti e reclami (800166322), l'email (iblea.acque.spa@gmail.com) e la pec (iblea.acque@pec.it).

Ragusa Provincia

«Sta entrando nel vivo la stagione delle moto State attenti ai rischi»

L'intervista. Il comandante della Polstrada Angelo Tancredi
«Le nostre strade sono pericolose, con il caldo più scivolose»



SALVO MARTORANA

In vista dell'imminente inizio della stagione estiva, ritardato dalle condizioni meteo, le strade ragusane saranno invase da ciclomotori e motocicli. La presenza di numerose due ruote sulle arterie iblee sicuramente aumenterà il rischio di incidenti stradali visto che il traffico aumenterà a dismisura. «Le nostre strade - afferma il vicequestore Angelo Tancredi, comandante della sezione di Ragusa della Polstrada - sia nei centri urbani ma anche le Provinciali e le Statali, sono pericolose in quanto non favoriscono la conduzione in maniera sicura se non surrogata da prudenza e da capacità di capire dove e come andare in base alla strada che stiamo percorrendo. La mia paura è che a volte si sottovalutano i fattori di rischio».

«Le Statali - prosegue Tancredi - quando cominceranno ad alzarsi le temperature diventeranno più scivolose e quindi le performance con il sole a 30-35 gradi non sono mai sicure mentre nelle ore notturne spesso sono attraversate da animali di grossa taglia o cani di masseria. Le Provinciali sono un continuo fattore di rischio dove la prudenza deve essere triplicata. Andare in moto, quindi, deve essere fatto solo per turismo, mai di fretta e sempre con la massima concentrazione. Per quanto riguarda i centri urbani - incalza il vicequestore Tancredi - purtroppo, specie in alcuni punti come il centro storico di Modica, non si riesce a contrastare la tendenza di avere i ciclomotori truccati sia nel motore che nella marmitta e i centauri non usano lo specchietto retrovisore e girano a fari spenti, appositamente perché costituisce una moda, oltre ad avere le targhe inclinate che quindi sono difficili da poter individuare in fase dinamica. Sono preoccupato perché la stagione estiva partirà all'improvviso. Occorre prevenire».

«In sede di comitato per l'ordine e la

sicurezza pubblica, il prefetto - chiarisce ancora il comandante Polstrada - ha dettato le linee guida per contrastare le condotte di guida sconsiderate. Per quanto riguarda i centri storici occorre anche un senso di educazione civica per capire di non adottare il clacson la notte o di avere atteggiamenti incivili in modo particolare nelle località balneari».

Nelle prossime ore il questore, con apposita ordinanza, disporrà dei servizi straordinari con l'impiego di tutte le forze di polizia, comprese quelle locali, per dare un segnale chiaro all'utenza e in particolare ai centauri, con l'obiettivo di rendere le strade più sicure.

Dall'inizio dell'anno sono stati 41 gli

incidenti rilevati dalla Polstrada di Ragusa e dal distaccamento di Vittoria di cui 16 con soli danni a mezzi, 24 con feriti ed uno mortale. Complessivamente sono state 42 le persone ferite. Nel corso dei controlli gli agenti della Polstrada hanno trovato 57 conducenti che si erano messi alla guida in stato di ebbrezza alcolica e 13 dopo avere fatto uso di sostanze stupefacenti.

«Il dato relativo agli incidenti stradali - conclude il vicequestore aggiunto Angelo Tancredi, comandante della Polstrada di Ragusa - diciamo che in chiave statistica si può definire soddisfacente anche se l'obiettivo è zero morti entro il 2050 passando dal dimezzamento delle vittime entro il 2030. E' chiaro che è un progetto am-

bizioso ed è un programma impegnativo, però onestamente ogni singola vittima o incidente che può causare disabilità o lesioni gravi per noi è una sconfitta. Ci stiamo occupando di analizzare i dati in sinergia con le altre forze di polizia per capire dove si registrano con più frequenza gli incidenti ma non sono emersi punti critici in modo da toglierli con sistemi di protezione o tecnologici. Bisogna sempre lavorare sui servizi di prevenzione e repressione volti a controllare l'efficienza dei veicoli come fatto con i pneumatici e cercare con la rottamazione di togliere dalle strade i veicoli non in grado di garantire i canoni di sicurezza oltre a mettere dissuasori dove è possibile».

Crediti incagliati, Anc: «Va sempre peggio. Molte imprese a rischio default»

LAURA CURELLA

«Situazione crediti incagliati, sono molte le imprese del territorio a rischio default». La denuncia arriva da Anc Ragusa e si riferisce ai crediti che le imprese hanno in pancia per i lavori di ristrutturazione, Superbonus, e-cobonus, bonus facciate ecc. «Le banche, le poste e le finanziarie - spiega il presidente Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino (nella foto) - hanno chiuso le porte agli acquisti di crediti poiché hanno esautorato il loro budget per la compensazione da qui a 10 anni creando una vera ecatombe, a livello di liquidità, nelle imprese che hanno affrontato lavori di ristrutturazione con sconto in fattura e non riescono a monetizzare perché i cessionari non acquistano più crediti. Tutto ciò procura una carenza di liquidità soprattutto per chi ha utilizzato lo strumento del 110%. D'altro canto, il governo, per motivi di bilancio e di manovra



finanziaria, non ha più rimpinguato di fatto la voce delle ristrutturazioni edilizie, disincentivando i cessionari all'acquisto dei crediti di imposta e bloccando di fatto tutto il settore edile e il loro indotto. Come associazione, a livello nazionale, cercando di

sbloccare l'impasse, abbiamo presentato degli emendamenti che sono stati consegnati alla politica per risolvere un problema che coinvolge uno dei settori economici nazionali fra i più importanti». La richiesta è che «il credito possa essere utilizzato in compensazione sin da subito dai cessionari (istituzionali e privati) e non dilazionato in 4 anni, pagando una imposta sostitutiva di pari valore allo Stato che farebbe cassa fin da subito, creando così un circolo virtuoso di autofinanziamento per i cessionari». Ma qual è lo stato di fatto? «A oggi - continua Paolino - nonostante la politica abbia ricevuto gli emendamenti presentati da Anc e li abbia considerati meritevoli di attenzione, non si riesce a sbloccare un gap che sta per portare molte imprese a dichiarare un default finanziario».

La situazione è drammatica. «A fronte di tutto questo - proseguono da Anc Ragusa - la cosa che ci lascia

ancor più sconcertati come professionisti è constatare che, nonostante tutto l'impegno per aiutare le imprese nostre assistite a trovare soluzioni per ottenere dai cessionari istituzionali (che apparentemente, almeno alcuni di essi, sostengono di avere riaperto moderatamente all'acquisto dei crediti), ci ritroviamo a dovere produrre autorizzazioni, visti, certificazioni, comunicazioni, auto dichiarazioni più e più volte, di fatto creando un alibi alle varie piattaforme utilizzate dalle banche a prendere tempo prima di approvare la liquidazione della pratica, che, è bene dire, ha un costo non indifferente per chi cede il credito».

«La denuncia di Anc Ragusa è chiedere trasparenza a chi, come noi, categoria al servizio dei clienti, è coinvolto attivamente affinché il tessuto economico imprenditoriale possa ripartire al più presto con assunzione di responsabilità e pragmatismo». ●